



PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Sinistra Ecologia Libertà e Base Democratica proseguono nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il “buon governo” di Peschiera Borromeo.

Servizi sociali

Silvio Chiapella

La Pubblica Amministrazione è in una situazione di continue pressioni date da una parte dai vincoli di bilancio e dall'altra dalle rapide trasformazioni dei bisogni sociali. Quali sono le aree prioritarie di intervento e come reperire le risorse necessarie?

I NUOVI BISOGNI

I nuovi bisogni sociali si identificano con i nuovi rischi:

- la non autosufficienza
- la precarietà lavorativa
- il mancato sviluppo del capitale umano
- l'esclusione sociale
- la difficoltà di conciliazione

Come agire per poter rispondere a queste emergenze? Le possibilità sono da una parte la ricerca attiva di possibili forme di finanziamento o co-finanziamento che alleggeriscano la pressione sui vincoli di bilancio, dall'altra (potenzialmente più attuabile) la capacità di intrecciare in modo virtuoso iniziativa privata e associativa con opportunità e incentivi pubblici.

Di recente si parla di *secondo welfare*, che coinvolge diversi attori economici e sociali: imprese, sindacati, fondazioni, assicurazioni, terzo settore, cittadini e pubblica amministrazione.

LA PARTECIPAZIONE SOCIALE: IL SECONDO WELFARE

Noi crediamo nella possibilità di rafforzare la dimensione di comunità con occasioni di incontro per ripensare al proprio ruolo e favorire la consapevolezza dei bisogni investendo in progetti sul territorio.

Ciò significa innescare un circuito di partecipazione sociale, favorendo spunti alla

programmazione e fungendo da esempio per la comunicazione attiva tra famiglie, realtà associative, giovani, servizi locali e governo municipale. In quest'ottica la comunità locale si identifica come Comune, quartiere o ambito socio assistenziale, dove il sistema di cura parte dall'interno e coinvolge l'intera comunità.

In particolare basta pensare al tema della conciliazione e del welfare aziendale che ha visto coinvolte (in parte con finanziamenti pubblici) aziende e Camera di Commercio in politiche *family friendly* (es: ticket family, lavoro a domicilio, nidi aziendali ecc.).

I nuovi bisogni e/o rischi devono essere affrontati con una logica diversa, perché ormai è rarissimo che un nucleo familiare o un individuo, nel corso della sua esistenza, non si trovi di fronte a situazioni di questo tipo. Proprio per questo, il welfare non può più essere trattato come qualcosa che riguarda una “minoranza” della collettività, ma deve essere concepito come una questione che può riguardare tutti, e quindi vi deve essere consapevolezza da parte di tutti.

LA CONCILIAZIONE

Diventa sempre più determinante attivare una rete che sia in grado di offrire opportunità e “solidarietà” concrete, visto che le risorse impegnate in questo ambito tendono ad essere sempre minori.

Il tema della conciliazione, legata al rapporto tra aziende, individui e istituzioni, deve essere ulteriormente sviluppato, perché la questione dei tempi delle famiglie, di tutti i tipi di famiglie, diventa fondamentale; di conseguenza occorre che ci sia un soggetto che coordini queste attività. Questo soggetto non può che essere l'ente locale, ma



per farlo deve costruire relazioni con il mondo delle aziende, del terzo settore, comunque di quei soggetti che sono radicati sul territorio, e costruire insieme a loro le opportunità per dare le risposte necessarie ai bisogni emersi.

Queste relazioni si costruiscono solo dimostrando che l'ente, nelle sue azioni amministrative e gestionali, è credibile, serio, rigoroso e trasparente, perché non vi può essere collaborazione fattiva e efficace con una amministrazione che non dimostri che il proprio operato è coerente con quanto chiedono i soggetti suoi interlocutori. Insomma, il Comune deve dimostrare la propria efficienza, solo così potrà sviluppare

relazioni utilizzabili per fini sociali. Non è sufficiente, o meglio ormai non basta più, la volontà, la passione e anche la competenza di alcuni funzionari o dipendenti dei servizi sociali, per trovare le soluzioni, ma **bisogna che vi sia un indirizzo chiaro, comprensibile, da parte della giunta e del sindaco su quelle che sono le priorità.**

Non è stato sufficiente, per rimanere a Peschiera, il grande impegno dell'assessore Bellini, costretta alle dimissioni, in quanto non vi era la sensibilità e la consapevolezza da parte del sindaco su queste questioni. Occorre rendersi conto che le tematiche che riguardano il welfare saranno quelle che determineranno il giudizio sulla qualità dell'operato di una giunta, perché affrontare il welfare significa ripensare il ruolo dell'ente pubblico in tutti suoi ambiti. □

LA RESIDENZA SOCIO-ASSISTENZIALE

Non è più prorogabile, ma anzi è diventata urgente, la realizzazione di una Rsa (Residenza Socio-Assistenziale) per lo sviluppo che ha avuto la nostra città: i cittadini la richiedono a gran voce! Occorre individuare un luogo in cui realizzare quest'opera, ma soprattutto occorre riflettere sui servizi di cui dovrà essere dotata e sulle modalità di gestione. Bisogna di fatto riprendere in mano il Piano dei Servizi della passata giunta e renderlo esecutivo.

L'AZIENDA SPECIALE FARMACIE

Occorre intensificare i rapporti di collaborazione con la farmacia comunale e predisporre anche un piano finanziario, in cui si stabilisce che una parte degli Sutili dell'azienda vengono investiti nell'erogazione dei servizi sociali.

PROGETTI E SERVIZI

- Informatizzazione delle prestazioni e dei servizi erogati per monitorare l'efficacia degli interventi e della spesa tra soggetti diversi: Comune – Asl – ospedali – medici di base.
- Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare, sia per disabilità fisiche che psichiche.
- Formazione di operatori in grado di accompagnare le persone colpite da malattie irreversibili, in collaborazione con il terzo settore e le Asl.
- Realizzazione di un progetto per la gestione del dolore, in collaborazione con i centri di servizio per anziani e la Asl.
- Istituzione di un servizio dedicato ai soggetti fragili – anziani, disabili, malati e persone sole – che offra loro strumenti di tutela giuridica.
- Incremento dei fondi destinati alla Caritas per il sostegno alle persone in difficoltà economiche e sociali.

